

Le elezioni del Titanic

Le elezioni in questo momento, con questa **legge elettorale**, sarebbero una sciagura. Monti non è stato eletto da nessuno. E' stato nominato da Napolitano. Il Parlamento a sua volta non è stato eletto da nessuno. E' figlio di una legge elettorale **incostituzionale**. Il Parlamento è stato nominato dai segretari di partito. Napolitano è stato eletto dalle camere riunite elette da nessuno. Napolitano è stato quindi nominato dai nominati. Questa è la situazione che può essere modificata solo da una nuova legge elettorale. La proposta di legge popolare "[Parlamento Pulito](#)" giace ancora, dopo più di quattro anni, in Commissione Affari Costituzionali, sarebbe sufficiente applicarla prima delle elezioni per ripulire Camera e Senato. Nessuno ne parla, nessun partito la vuole. Le elezioni con un periodo di almeno quattro mesi di non governo prima del voto equivalgono a dichiarare **default**. Chi le vuole lo sa, ma se ne frega. Una lista di nominati e un pugno di poltrone valgono più di una messa. Assicurano la sopravvivenza politica a partiti in decomposizione che ci dovremmo "*democraticamente*" tenere per altri cinque anni. Per quel che vale scriverò una lettera aperta a Monti e gli proporrò un incontro per chiedergli di mettere all'ordine del giorno la riforma elettorale firmata da 350.000 cittadini e le proposte di tagli a costo zero emerse dal [sondaggio del blog](#). Chi grida alle elezioni è come un comandante di una nave che di fronte all'iceberg fugge con le scialuppe di salvataggio. Non sono praticabili. Affosserebbero le classi più deboli. Lo **spread** con il Bund schizzerebbe a 1.000 e l'interesse sui titoli di Stato eguaglierebbe quello greco. Un tanto peggio per i cittadini, tanto meglio per i partiti. L'Argentina sembrerebbe una passeggiata. Monti non è la soluzione, qualcuno da accettare turandosi il naso, come diceva Montanelli per la **Democrazia Cristiana**. E' figlio del suo ambiente, amico di banchieri, frequentatore dei salotti buoni.

Un liberista che è rimasto a guardare lo sfascio economico senza mai esporsi troppo contro il Sistema. L'unica alternativa a Monti, in un Paese dove le elezioni sono palesemente anti democratiche, è la rivoluzione. Ma l'Italia non ha oggi la consapevolezza, né la forza per attuarla. Il Sistema va scardinato dall'interno. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.